

Molto apprezzata la 3° Festa del volontariato “Visto Domani” ospitata a Roccella



“I sogni se condivisi possono cambiare la realtà”: questo il messaggio carico di speranza lanciato dal palco della terza edizione della “Festa del volontariato della Locride”.

Le due serate in cui si è articolato l’evento, che ha avuto quest’anno come cornice la via Marina di Roccella Ionica, hanno centrato in pieno l’obiettivo di avvicinare numerosi visitatori al variegato e dinamico mondo del volontariato, per prendere coscienza che è possibile tratteggiare i contorni di un orizzonte migliore per il proprio territorio, con lo sguardo in alto per dare spazio ai sogni, ma tenendo in mano strumenti concreti che poggiano su braccia e gambe operose. Le stesse che muovono l’impegno quotidiano di centinaia di uomini e donne impegnate nel volontariato, attraverso attività molteplici che abbracciano dall’assistenza qualificata alla difesa dei diritti civili della persona, dalla promozione della cultura della legalità alla salvaguardia dei beni comuni in tutto il territorio della Locride e tant’altro.

D’altra parte lo slogan dell’iniziativa, ***“Visto domani – i volontari costruiscono il mondo che sarà”***, ha chiaramente lasciato emergere il ruolo chiave che i volontari svolgono per lo sviluppo delle comunità in cui operano nella duplice veste di “manovali esperti nel rispondere ai bisogni e fronteggiare le emergenze” e di “artisti capaci di immaginare il mondo come ancora non è”.

L’evento, che è stato organizzato dal **Centro Servizi al Volontariato (Csv) dei Due Mari**, presieduto da Mario Nasone e diretto da Giuseppe Pericone, con il patrocinio del Comune di Roccella, ha permesso alle realtà aggregative partecipanti di conoscersi meglio e confrontare le proprie esperienze e contemporaneamente ai numerosi visitatori intervenuti di prendere visione del multiforme attivismo che li vede protagonisti. Questo è stato possibile non solo attraverso gli stand espositivi che le associazioni hanno allestito sul lungomare, ma specialmente grazie ad alcuni momenti di riflessione e animazione che in modo originale sono stati offerti sul palco, allestito sul tratto centrale del lungomare roccellese.

“Sono state due giornate indimenticabili a sentire le tante opinioni che abbiamo raccolto dai

volontari e dai passanti, declinate attraverso una poetica alchimia di segni e di sogni”, rimarca il Csv in un nota stampa.

“Infatti, dopo la rituale inaugurazione con il **taglio del nastro ad opera del presidente del Csv dei Due Mari, Mario Nasone e del sindaco di Roccella Jonica, Giuseppe Certomà** sono stati proprio i segni - evidenzia il documento - a sancire l’inizio della festa, quando sul palcoscenico le associazioni hanno “svelato” a turno un oggetto simbolico, metafora di ciò che fanno e realizzano con il loro impegno quotidiano, ma che non è sempre conosciuto e visibile”. Molto apprezzato per gli spunti offerti, in questo senso, anche il **lavoro teatrale dal titolo “E tu che fai?”** allestito dagli allievi del Laboratorio dell’Attore di **Spazio Teatro** .

Le associazioni partecipanti alla 3° festa del Volontariato della Locride sono state: Avo Siderno – Locri; Addish Roccella; Advst Locri; Centro la Famiglia Gioiosa Ionica; I Centri di protezione civile di Camini, Natile di Careri, Siderno e Stignano; Crescere Giocando di Gioiosa Ionica; Do ut des per il progetto di Leo, Bianco; il Centro Don Milani, Gioiosa Ionica; il Centro don Pino Puglisi, Bovalino; Gss via Ricuso, Careri; Lados Marina di Gioiosa; Protezione civile “Aniello Ursino” Roccella; Roccella in movimento; Siderno Soccorso; Un arcobaleno di sorrisi Gioiosa Ionica; Visioni nel parco Caulonia Marina; WWF Monasterace - Valle dello Stilaro; Xenia, Locri.

La manifestazione si è conclusa con un modo originale da parte dei volontari di condividere il proprio ottimistico sguardo al futuro. Raccontando dei loro ideali e delle loro visioni le associazioni, riunite insieme sul palco, hanno a delineato i contorni del “mondo che sarà”: un domani plurale, fatto di voci diverse intrecciate le une alle altre come delle stoffe colorate legate da un unico nodo.

A margine dell’evento, l’ associazione “Xenia” di Locri, presieduta da Vincenzo Morabito ed impegnata nell’ integrazione socio-culturale e nella tutela della popolazione di immigrati presenti nella Locride, attraverso una nota stampa, ha ringraziato il CSV “per aver consentito la possibilità di far conoscere alla cittadinanza le finalità del proprio operato e si augura di assistere ad altre iniziative, sicura dell’importanza di entrare sempre più in contatto diretto con la popolazione locale al fine di sensibilizzarla sul fenomeno importante dell’immigrazione”.

Stefania Parrone